

# Liceo in quattro anni Una novità che piace agli studenti comaschi

**Scuola.** Sono 150 circa i ragazzi iscritti ai nuovi corsi Al Gallio l'anno prossimo la prima maturità breve  
I presidi: «Risposta positiva da parte dei ragazzi»

**ANDREA QUADRONI**

Sono circa centocinquanta i ragazzi lariani iscritti ai cinque corsi quadriennali cittadini, una novità di quest'anno scolastico. Circa la metà frequentano il Gallio: il collegio lariano, infatti, ha cominciato già alcuni anni fa, insieme con altre undici scuole italiane, anticipando la sperimentazione ora introdotta dal Miur. Tanto che, nel 2019 ci saranno addirittura i primi studenti a doversi confrontare con la maturità.

Al Gallio, si è partiti a settembre con il liceo quadriennale a indirizzo scientifico: «Ci stiamo trovando molto bene – spiega il preside **Marzio Caggiano** – anche i ragazzi sono entusiasti e sono davvero motivati. Si sono iscritti in diciot-

to: le lezioni si svolgono sei ore al giorno per sei giorni la settimana. Da settimana prossima, però, tramite piattaforma e altri mezzi i ragazzi potranno fare l'ultima ora di lezione del sabato da casa propria». La novità formativa non consiste solo in più materie: «Anche la didattica è innovativa – continua Caggiano – stiamo portando a termine corsi di formazione per i docenti. È tutto nuovo, ma siamo "sul pezzo"».

## Lavoro di gruppo

Il Casnati, dopo essere stato ammesso sperimentazione dal Miur, ha scelto l'indirizzo linguistico: «I ragazzi stanno rispondendo bene – sottolinea la referente **Vanna Bullock** – i primi giorni sembravano un pochino intimoriti, nell'ultima settimana abbiamo però notato un cambio di tendenza. Siamo senz'altro soddisfatti: certo, essendo all'inizio, per gli alunni è necessario metabolizzare alcuni passaggi».

La prima è composta di tredici ragazzi, i quali studiano cinque giorni su sette con tre rientri pomeridiani: «Lavora-

no molto bene in gruppo – aggiunge Bullock – diverse materie sono spiegate interamente, altre parzialmente, in inglese. Si stanno impadronendo di un metodo: giorno dopo giorno, vediamo i cambiamenti e, specie nell'ultimissimo periodo, come docenti abbiamo notato un'accelerazione improvvisa. Stiamo dando molto spazio alle correzioni degli errori, abituandoli a confrontarsi spesso gli uni con gli altri».

## Una sfida per i docenti

Cometa, invece, ha optato per il percorso di scienze applicate, legato all'aspetto artigianale. Un unicum in Italia: «Partendo dall'esperienza professionale – ha spiegato il direttore generale **Alessandro Mele** – abbiamo capito l'importanza di rinsaldare il rapporto con la realtà. Occorre una scuola dell'esperienza, in grado di recuperare ciò che è stato capace di creare bellezza».

Gli iscritti alla prima sono tredici: «Siamo molto soddisfatti e per diversi motivi – sottolinea il coordinatore della scuola **Giovanni Figini** – è



Studenti all'uscita del liceo Giovia in via Pasquale Paoli ARCHIVIO

una sfida sia per i docenti sia per i ragazzi, i quali però, grazie a un metodo induttivo, impareranno più in fretta e con maggiore profondità».

L'istituto, inoltre, conta su una collaborazione solida con numerosissime aziende, un aspetto prezioso anche in ottica di alternanza scuola lavoro.

A proposito di unicità, al Setificio a settembre è cominciato il quadriennale in "Chimica, Materiali e Biotecnologie", con una spiccata curvatura verso il tessile.

Anche questa una novità assoluta, unica in Italia. Il legame con il mondo produttivo tessile lariano, già forte al Carcano, diventa quindi ancora più stretto.

## La didattica

# Una materia va insegnata in inglese

Secondo il bando del ministero dell'Istruzione, le scuole interessate dovranno attivare una didattica innovativa che preveda l'alternanza scuola lavoro e il partenariato con università ed enti no profit. I progetti approvati sono caratterizzati da «un elevato livello d'innovazione in ordine all'articolazione e alla rimodulazione dei piani di studio». Nei nuovi curricula è

prevista almeno una disciplina non linguistica con metodologia Cll - interamente in lingua straniera - dal terzo anno e la valorizzazione delle attività laboratoriali, oltre che l'utilizzo di tecnologie didattiche innovative.

Oltre al "normale" percorso di studio gli istituti dovranno ampliare l'offerta disciplinare con nuove materie.

Il grosso degli istituti che attiveranno i percorsi abbreviati si trova al nord (85 su 192, il 44 per cento).

In Lombardia si concentrano 45 delle 192 scuole italiane autorizzate. A.QUA.

■ Oltre che al Gallio sono attivi al Giovia, Casnati, Cometa e al Setificio